



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000012

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello 0

Codice bene radice 00000012

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 28

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto flauto traverso

Tipologia oggetto quattro chiavi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Sanguinetti

Denominazione spazio viabilistico Strada Maggiore, 34

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1826

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1809

A 1817

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Potter Henry William

Dati anagrafici / estremi cronologici 1760/ 1848

Sigla per citazione R08/00023214

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno di bosso

Materia e tecnica avorio

Materia e tecnica argento

Materia e tecnica ottone

Materia e tecnica piombo

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Varie Misure: Lu. totale 599//distanza tra il centro dei foro d'imboccatura e I 214,3, II 251,8//ch Sib 267,6// III 286,3//ch Sol 308,3//IV 346,3//V 379,8//ch Fa 398,3//VI 415,7//ch Mib 478,3//l'uscita 527,9.

Varie Altre misure approssimative: lu. del tappo 8//lu. del turacciolo 5,5//lu. della testata 149,6//lu. del barilotto 64,5//lu. del tenone del barilotto 20//lu. del pezzo superiore 161,6//lu. del tenone superiore del pezzo superiore 28//lu.

del tenone inferior

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Lo strumento è composto di due elementi. 1. Il primo elemento è un flauto traverso normale con quattro chiavi di William Henry Potter. In cinque pezzi, con barilotto e registro nel piede. Il barilotto e il tubo alle mortase nel pezzo inferiore e nel piede sono torniti a rigonfiamento; il rigonfiamento del barilotto e del pezzo inferiore sono piuttosto lievi, quello del piede è più consistente. I due rigonfiamenti alle mortase, come pure le estremità inferiori della testata e del barilotto e l'uscita, sono provvisti di anelli d'avorio. Il tappo è di avorio e consiste in un coperchio con turacciolo, che a sua volta è avvitato a un perno dello stesso materiale, filettato, che entra nel sughero. Il barilotto ha un tenone all'estremità superiore, in cui sono incisi tre anelli coi numeri di gradazione 4, 5 e 6. Tubi di ottone rivestono sia il barilotto col suo tenone sia la testata interamente. Il tenone del barilotto con il suo rivestimento scivola sopra la parte sporgente del tubo nella testata. Il registro è costruito nella stessa maniera (registro con tenone con tre anelli incisi con numeri di gradazione 4, 5, 6; registro con tenone, e piede rivestiti con tubi di ottone). La cameratura è conica rovescia. Chiavi: Mib, Fa (col piattino a destra per l'anulare destro), Soldiesis e Sib (per il pollice sinistro). Le chiavi sono di argento. I piattini sono rotondi, piatti, fatti in un pezzo con le leve, e hanno cuscinetti di piombo ribaditi. Le molle di ottone sono ribadite alle palette. Altri particolari: palette supporti Mib a doppia ghianda nel rigonfiamento del piede Fa a spatola in blocchetti Soldiesis a spatola in blocchetti Sib a spatola in blocchetti I fori delle chiave Fa, Soldiesis e Sib sono rivestiti di ottone. 2. Il secondo elemento è una testata di ricambio di Wheatstone, con cui è possibile suonare il flauto in posizione verticale.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	William Henry Potter
Descrizione	POTTER/ JOHNSON'S COURT/ FLEET STREET/ LONDON

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	William Henry Potter
Descrizione	POTTER/ LONDON

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	William Henry Potter
Descrizione	PATENT

I flauti sono aerofoni in cui il flusso d'aria è diretto contro lo spigolo di un'apertura situata nella parte iniziale del tubo. Esistono nel mondo numerose specie di flauti. In Europa sono da distinguere principalmente - laddove si prescinde da certi flauti di natura etnica o popolare - due tipi: i flauti dolci e quelli traversi. I flauti traversi sono flauti che il suonatore tiene in posizione più o meno orizzontale, quindi trasversale rispetto al suo corpo. Il foro d'imboccatura è laterale e ha uno spigolo aguzzo, contro cui il suonatore dirige direttamente il fiato. Sino alla metà del secolo XVII il corpo del flauto ha sei fori laterali per le dita. Per quanto sia possibile accertare, la cameratura in questo periodo è più o meno cilindrica. Sino al secolo XVI il flauto è normalmente costruito in un solo pezzo. Tra l'ingresso del tubo e il foro d'imboccatura dei flauti traversi è sempre inserito un sughero spostabile che garantisce l'intonazione giusta dei suoni. Il flauto traverso, come tipo, proviene anch'esso dall'oriente e penetrò in Europa attraverso l'impero bizantino, l'Ungheria, la Boemia, poi la Germania, da dove fu introdotto più tardi nei paesi del meridione e dell'occidente. La prima menzione del flauto traverso in Germania è del secolo XII (Herrad von Landsberg, Hortus Deliciarum). Fuori della Germania lo strumento mantiene sino al secolo XVIII il nome di flauto alemano, fiute allemande, German flute, ecc. La costruzione dei flauti traversi, come quella dei flauti dolci, subì cambiamenti essenziali in Francia con l'attività di un membro o di vari membri della famiglia Hotteterre negli anni '70 del Seicento. I flauti traversi del nuovo tipo hanno una testata più o meno cilindrica, e il resto della cameratura conico rovescio, a volte con l'eccezione del piede, che può essere cilindrico oppure allargarsi verso l'uscita formando così un trombino. I primi flauti traversi del nuovo tipo costruiti in Francia sono composti di tre pezzi: la testata col foro d'imboccatura, il corpo con sei fori per le dita e il piede con la chiave, su cui torneremo. In questo caso la disposizione dei tenoni è come nei flauti dolci barocchi: un tenone si trova ad entrambe le estremità del corpo, mentre all'estremità inferiore della testata e all'estremità superiore del piede ci sono le mortase corrispondenti. Intorno al 1720 il corpo fu diviso in due pezzi: un pezzo superiore con i fori I-III, e uno inferiore con i fori IV-VI. La maggior parte dei flauti costruiti nel secolo XVIII, e ancora un buon numero del secolo XIX, soprattutto nella prima metà, è composto di quattro pezzi: testata, pezzo superiore, pezzo inferiore e piede. In quest'ultimo caso ci sono tenoni alle due estremità del pezzo superiore e all'estremità inferiore del pezzo inferiore; le mortase corrispondenti si trovano all'estremità inferiore della testata e alle estremità superiori del pezzo inferiore e del piede. Per rinforzare il tubo intorno alle mortase erano applicate a volte delle ghiera metalliche, ma generalmente - forse anche per l'influsso dell'estetica barocca - il tubo era tornito in questi punti a rigonfiamento. Tali rigonfiamenti sono forti sino alla metà del secolo XVIII, dopo di che - forse anche con l'influsso

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Van der Meer J.H.

Anno di edizione 1993

Sigla per citazione 00051051

V., pp., nn. p. 43

V., tavv., figg. tav. 28

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2006

Nome Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Fondamentale: Re3 con corista di La3 = circa 440 Hz.